

La Sala Rossa ha approvato la proposta presentata dagli studenti

La vittoria dei ragazzi raccolta differenziata estesa anche ai parchi

LA STORIA

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti sarà attivato nei parchi della città. L'operazione partirà dalla posa di contenitori colorati, simili a quelli ai bordi delle strade, lungo i sentieri dei principali polmoni verdi, che oggi ospitano solo cestini porta rifiuti. A far scattare il provvedimento, nei prossimi mesi, sarà la città. È quanto prevede la mozione numero 45 che, lunedì scorso, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. Si tratta di un provvedimento che impegna la giunta guidata dal sindaco, Stefano Lo Russo, a operare in questo senso. Un atto politico che è stato presentato in Sala Rossa su richiesta del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Torino. Quest'ultimo è l'organo collegiale con funzione consultiva che, dall'inizio di quest'anno, ve-

de riunirsi periodicamente giovani tra i 10 e 14 anni di dieci scuole medie torinesi come fanno i 40 eletti adulti in Municipio. La Città, a breve, si confronterà con Amiat, cui è sono in capo le operazioni di raccolta dei rifiuti a Torino, per valutare come e quanto introdurre la differenziata nei parchi. Il servizio, in particolare, sarà inserito nel testo del prossimo bando per la gestione della manutenzione ordinaria e la pulizia dei parchi urbani, a cura del Comune.

Il Consiglio comunale dei ragazzi, la cui istituzione era stata approvata a marzo 2023 dalla Sala Rossa, è attivo dal 31 gennaio 2024. Si tratta di un organo il cui funzionamento ricalca quello degli adulti. Prevede cioè che gli studenti si candidino, partecipino alle elezioni e, una volta in carica, seguano i lavori del Consiglio e propon-

gano argomenti di discussione. Il Consiglio dei ragazzi si interfaccia poi periodicamente con la Sala Rossa, come ha fatto di recente con la mozione sulla differenziata nei parchi.

Di recente, nel corso di un incontro in assessorato, Amiat aveva fatto presente le potenziali criticità del provvedimento. A Torino i bidoni della raccolta differenziata sono nelle strade ma non nei parchi perché questi ultimi spazi la loro presenza viene considerata non efficace. Nelle aree dove è alto l'afflusso di persone di passaggio (cioè non di residenti e commercianti), infatti, la tendenza è quella di cestinare i rifiuti in maniera sbrigativa. È quanto accade, ad esempio, nelle stazioni, in alcune delle quali si trovano cestini finalizzati alla divisione per frazioni dei

rifiuti (quelli divisi in più spicchi, in genere tre). Al loro interno, il più delle volte, l'immondizia viene trovata dai netturbini con le diverse frazioni – vetro, carta, irrecuperabile – mischiate tra loro. Ciò nonostante, Amiat assonderà l'eventuale richiesta della città. PF. CAR. —

Città e Amiat al lavoro
La novità sarà inserita
nel testo del bando
per la pulizia del verde



Gli operatori Amiat nell'area verde del Borgo Medievale



Peso: 33%